

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA in AS
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014 D.L.1 del 5/01/2015 L.20 del 4/03/15 D.L.191 del 04/12/2015 e L.13 del 01/02/2016
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20/08/2014 n.3 del 5/01/2015 e n.53 del 5/03/2015 n.283 del 04/12/2015 e n.26 del 02/02/2016
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPA Puglia
Verbale di visita ispettiva del	21 aprile 2016

Il giorno 21/04/2016 alle ore 9,15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in AS nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 20/04/2016.

1. Fabio Ferranti
2. Francesco Andreotti
3. Maria Spartera fino alle 13,30
4. Vittorio Esposito
5. Adele Dell'Erba fino alle 18,30
6. Fabio Antonio Marraffa
7. Claudio Landinetti

ISPRA - Servizio ISP
ISPRA - Servizio ISP
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia

Per la Società ILVA SpA in AS sono presenti:

1. Alessandro Labile
2. Giulia Costagliola D'Abele
3. Angelo Loreto dalle ore 14:45

Referente Controlli AIA
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)
Legale di ILVA in Amministrazione Straordinaria (AS)

Durante la giornata odierna parallelamente all'attività di verifica ispettiva ARPA procede ad effettuare attività di sopralluogo e di campionamento degli scarichi idrici riscontrati attivi 8A1 e 12A1B e dell'uscita della vasca pozzetto/trappola campo di colata B afferenti all'impianto AFO4, redigendo lo specifico verbale 72/A/ST/16 (allegato 10). Si da atto che la tabella citata nel verbale relativa ai parametri da analizzare è da individuare nella tabella 114 del PMC parte integrante del decreto di AIA 450/2011; inoltre ILVA rileva che nel medesimo verbale di campionamenti sono stati invertiti i parametri chimico-fisici di portata e temperatura dell'impianto di granulazione e di chiariflocculazione. Pertanto i parametri chimico fisici sono i seguenti:

Impianto di granulazione : portata dichiarata non calcolabile, temperatura 51°C

Impianto di chiariflocculazione : portata dichiarata 82mc/h circa, temperatura 45°C.

Durante la mattinata della giornata odierna è stato effettuato un sopralluogo con rilievi fotografici presso le seguenti aree :

Sopralluogo		
Area	Riferimen to	Verifica
AFO4	§ 4 del PMC	Il GI ha effettuato un sopralluogo presso l'AFO4 al fine di effettuare il campionamento degli scarichi 12 A1 (A e B) e 8A1 afferenti all'impianto, qualora attivi. Preliminarmente, su richiesta del GI, il gestore ha fornito lo schema a blocchi dell'impianto di granulazione della loppa e di quello delle acque di lavaggio del gas AFO 4 (allegato 8). Rispetto allo schema riportato nel Decreto AIA 450/2011, l'impianto ha subito un intervento di modifica, come previsto dalla prescrizione 16d del Piano Ambientale, e la loppa di altoforno invece di essere granulata nella vasca loppa di granulazione viene granulata nel bacino di granulazione che fa parte del nuovo impianto di condensazione dei vapori loppa, dal quale impianto deriva un nuovo punto di scarico in fogna (acque di condensazione) confluyente nel Canale 1 di scarico finale; tale nuovo punto di scarico non è presente nell'AIA 450/2011 ma è stato inserito nella proposta di revisione del nuovo PMC attualmente oggetto di esame presso il Ministero dell'Ambiente. ILVA rimane in attesa della definitiva approvazione del nuovo PMC per poter procedere alla effettuazione degli eventuali

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Sopralluogo		
Area	Riferimen to	Verifica
		<p>monitoraggi prescritti. Nel sopralluogo è stato visionato il citato punto di scarico delle acque di condensazione relative al campo di colata B, riscontrato attivo a servizio di AFO 4, identificato tramite cartellonistica con sigla 61 AR-2; nella proposta inoltrata con DIR 507 del 22/12/14 è stato identificato con codice 62 AI B. Il gestore riferisce che analogo punto è presente per lo scarico delle acque di condensazione del campo di colata A è identificato nella proposta inoltrata con DIR 507 del 22/12/14 con sigla 62 AI A. All'atto del sopralluogo si è assistito al trasferimento, a mezzo benna, della loppa granulata, dalla vasca di granulazione alla fossa loppa del campo B. Durante il trasferimento la benna sgronda una quantità di acque (vedi foto IMG-20160421-WA0003-4-6-7-8) di granulazione sul cumulo in fossa; dette acque, insieme a quelle contenute nella loppa stessa depositata in fossa, formano un rivolo che in relazione alla pendenza confluisce in maniera discontinua in una vasca/pozzetto trappola collegata alla rete fognaria confluyente nel Canale I vedi foto (vedi foto IMG-20160421-WA0002). Si osserva che tali acque, differentemente dalle acque di granulazione contenute nella vasca dedicata, che vengono trattate a mezzo di letto drenante, non subiscono prima dello scarico trattamento; a tal riguardo ILVA precisa che la vasca di cui alla foto WA0002 svolge la funzione di vasca trappola essendo presente un setto di intercettazione del flusso con sedimentazione della loppa eventualmente trascinata dal rivolo di acqua; dopo lo stramazzo l'acqua chiarificata affiora all'asta fognaria in collegamento con il primo canale di scarico; il GI ha notato la presenza visibile di loppa annegata nella predetta vasca di sedimentazione sia prima del setto separatore che nella parte di vasca in collegamento con l'asta fognaria; pertanto si richiede di acquisire elaborati in sezione ed in pianta della vasca/pozzetto trappola campo di colata B, con ubicazione in quota delle tubazioni di carico e scarico; inoltre si richiede evidenza delle operazioni periodiche di svuotamento, rimozione e gestione della loppa sedimentata nella vasca durante il mese di aprile 2016, corredata da copia delle eventuali procedure operative di gestione delle medesime attività.</p> <p>Inoltre si rileva che il punto/pozzetto di scarico non risulta codificato negli atti autorizzativi e nella proposta inoltrata con DIR 507 del 22/12/14 relativa al nuovo PMC oggetto di riesame. A tal riguardo ILVA evidenzia che la realizzazione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e di bagnatura viene prescritta nella UA9 della parte III del Piano ambientale, per la quale sono in corso le indagini di mercato per l'affidamento della progettazione integrata. ILVA inoltre rappresenta di non considerare le acque del rivolo come acque di processo rientranti negli adempimenti previsti dalla UA11, in quanto non sono previste nelle BATs Conclusion del 28/02/12, ai punti 66 e 67, specifiche indicazioni per gli impianti di granulazione della loppa. Quindi ad oggi il convogliamento delle acque nella condotta fognaria, a valle della suddetta vasca/pozzetto trappola, non è considerato quale scarico parziale oggetto di eventuali monitoraggi. Il punto di prelievo delle acque di granulazione della loppa del campo B, codificato da sigla 12 AI-B, è rappresentativo delle sole acque drenate dalla vasca loppa.</p> <p>Il GI ha visionato un'area che ILVA identifica come area per la produzione della "loppa scarta" del campo di colata B, intendendo per loppa scarta quella che non rispetta i parametri fisici per la vendita; ILVA segnala che la loppa scarta, laddove necessaria per la vendita, potrebbe essere frantumata per essere commercializzata come sottoprodotto e quindi il materiale che viene lavorato nella predetta area non è classificato come rifiuto con identificazione di specifico codice CER.</p> <p>Il GI ha osservato che tale area, delimitata su tre lati e vuota al momento del sopralluogo, non è identificata da cartellonistica e non risulta dotata di sistema di raccolta delle acque di percolazione della loppa. Nel piazzale antistante a detta area, sulla sinistra, risulta presente un pozzetto grigliato (vedi foto IMG-20160421-WA0009) per il quale il GI chiede informazioni sull'eventuale collegamento alla rete fognaria di stabilimento. Analoga area dedicata è presente, come appreso dal gestore, per il campo di colata A. Il gestore dichiara che l'area in oggetto non è da qualificarsi come deposito temporaneo ma può essere identificata solo come area di produzione di loppa. Durante le attività di sopralluogo e campionamento è stata acquisita documentazione fotografica che costituisce parte integrante del presente verbale in allegato 7.</p>

Si procede nell'analisi delle seguenti prescrizioni.

PARTE I del DPCM 14-03-14		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Attività produttiva di stabilimento	§ 9.1 del PIC AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011	Si richiede di fornire i dati di produzione dei singoli reparti riferiti all'anno 2015. ILVA segnala di aver intenzione di aggiornare i dati contenuti nella tabella 15 del § 3.5 per la parte produzione effetti del decreto di AIA n.450/2011 Inoltre viene richiesto di acquisire informazioni relative all'andamento produttivo durante il corrente mese di aprile per ogni singolo impianto dell'area a caldo e dell'area a freddo dell'intero stabilimento.

PARTE II del DPCM 14-03-14		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e</i>	Prescrizione 4 DVA-DEC-2012-00547	A seguito del sopralluogo effettuato in data 20 aprile 2016, il GI chiede di acquisire informazioni dello stato di attuazione degli interventi previsti per il parco Loppa. ILVA riferisce di aver ottenuto il permesso a costruire dal SUAP di Taranto in data 24/11/2014 con prot.173711 per l'intervento di copertura del parco Loppa. E' stato completato il progetto esecutivo delle opere civili che è stato depositato in Provincia con presumibile inizio lavori nell'anno 2015 ed è iniziato l'iter per la pre-caratterizzazione dei materiali di scavo. Attualmente il cantiere non è stato attivato. ILVA evidenzia di aver completato una prima caratterizzazione dei suoli per i quali attende la validazione da parte di ARPA, per poi elaborare un nuovo piano di gestione delle terre e rocce da scavo. Per l'intervento di



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<i>Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi (8 01 16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale. Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcare Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90 333 656 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428 2013 del 22/11/2013 in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90 333 655 e' da ritenersi concluso. L'area dovrà essere liberata dal materiale presente entro 1 mese (8 6 14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>		<p>copertura del parco loppa è prevista la realizzazione di un nuovo capannone con presenza di specifici box per messa a parco e ripresa della loppa granula oltre che la realizzazione di basamento impermeabilizzato; si evidenzia che l'intervento di copertura è stato oggetto di istanza di modifica non sostanziale presentata con DIR.454 del 05.12.13 concluso con la pubblicazione del DPCM del 14 marzo 2014 che cita la nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013 in riferimento ai sistemi di bagnatura all'interno delle nuove coperture.</p> <p>Per l'intera prescrizione, ILVA segnala i seguenti permessi a costruire con le relative comunicazioni di inizio lavori:</p> <ul style="list-style-type: none">- n.1 del 13/01/14 SUAP Statte con inizio lavori 17/02/14 per il parco calcare;- prot.26461 del 14/02/14 SUAP Taranto con inizio lavori il 07/04/14 per i parchi AGL Nord AGL Sud e OMO;- prot.173711 del 24/11/14 SUAP Taranto con comunicazione inizio lavori 10/11/15 per il parco loppa. <p>ILVA segnala che l'unico parco per il quale non è stata depositata il progetto strutturale alla Provincia di Taranto è quello del parco AGL nord.</p> <p>In relazione alla constatazione durante il sopralluogo del 20 aprile dell'azione del vento sui cumuli di loppa granulata si richiede al gestore, al fine di limitare lo spolveramento di materiale, di proporre eventuali azioni da adottare durante le giornate di wind days, nel periodo transitorio fino alla realizzazione della nuova copertura del parco loppa.</p>
intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale; realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	Prescrizioni 7-11 DVA-DEC-2012-00547	A richiesta del GI, ILVA ribadisce che gli interventi di filmatura e di bagnatura sono stati attuati nei parchi primari come richiesto dalle prescrizioni dalla 7 alla 11, che si riferiscono esclusivamente ai parchi primari, come riportato anche nelle varie verifiche trimestrali; ove gli interventi si riferiscono ad aree diverse viene esplicitamente indicato dalla prescrizione come ad esempio la prescrizione 12 riferita agli interventi di nebulizzazione.
Misure da attuare durante le giornate di Wind Days	Prescrizioni 13-14-15-31-33 DVA-DEC-2012-00547	Si richiede di acquisire informazioni delle operazioni effettuate durante la settimana del 18-22 aprile corrente (in relazione al wind days del 20/04/16) con particolare riferimento alla cokeria come ad esempio il numero di sforamenti e conseguente tempo di distillazione del coke in ogni singola batteria.
Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asservisce le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi (8/09/14) dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale	Prescrizione 70a DVA-DEC-2012-00547	<p>Per gli impianti DES/Nord di ACC1 e ACC2, ILVA evidenzia di aver riportato nella relazione trimestrale le informazioni relative agli ordini emessi per le attività di adeguamento ambientale, che in sintesi per ACC1 trattasi di un nuovo impianto di desolfurazione con le relative opere di tamponatura da realizzare in prossimità del pre-esistente impianto, previa demolizione dello stesso e adeguamento dell'area (tale attività è attualmente in corso); per ACC2 sono in corso attività di preparazione al revamping dell'impianto di desolfurazione pre-esistente finalizzato all'adempimento con confinamento delle aree. Gli impianti di filtrazione, costituiti da filtri a maniche, sia di ACC1 sia di ACC2 sono già esistenti e con portata adeguata per la captazione ed abbattimento dei fumi derivanti dalle lavorazioni: ogni acciaieria ha due stazioni filtranti di cui una dedicata principalmente all'area convertitori con portata di estrazione maggiore che convoglia i fumi ai camini E525b (ACC1) e E551c (ACC2); le seconde stazioni filtranti, con portata di estrazione inferiore alle precedenti, è asservita agli impianti ausiliari (quali le DES, i bilici ghisa e gli impianti di trattamento) e convogliano i fumi ai camini E525 (ACC1) e E551b (ACC2); i due sistemi di filtrazione per ogni singola acciaieria possono essere interconnessi in caso di necessità tramite opportuni sistemi di sezionamento.</p> <p>Con DIR 72 del 29/02/16 sono stati forniti i verbali di messa in servizio e di collaudo delle opere di tamponatura e di messa in servizio dei nuovi portoni per l'area DES Sud ACC2 (Allegato 12.b); ILVA conferma che non sono stati realizzati ulteriori interventi di captazione ed aspirazione delle emissioni, in quanto già presenti ed idonei.</p> <p>Per l'area DES Sud ACC1, ILVA conferma che non è stato necessario effettuare opere di confinamento, in quanto ritenute idonee quelle esistenti, ed risulta certificato di collaudo dell'impianto di desolfurazione in data 25/10/2006 con variante all'ordine in data 07/02/2007 (come documentato in Allegato 12.a alla DIR 72 del 29/02/16). ILVA segnala che la messa in esercizio della nuova stazione filtrante asservita al camino E525b rappresenta un potenziamento complessivo anche della capacità estrattiva disponibile per gli impianti DES.</p> <p>Infine ILVA ribadisce che i sistemi di aspirazione asserviti alle acciaierie I</p>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		e 2 risultano adeguati rispetto alle indicazioni della BAT 78 in merito alla corretta captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asservisce le postazioni di trattamento ghisa in siviera.
Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia - Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spetttrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	Prescrizione 85 DVA-DEC- 2012-00547	Come riportato nel verbale del 20 aprile, in data odierna è avvenuta, alla presenza di ARPA, l'attività di divisione in quarti dei filtri di PM10 prelevati in data 5 aprile 2016 relativi alle centraline denominate parchi e cokeria. È stato redatto specifico verbale attestante l'attività effettuata. A seguito della nota DVA 8191 del 24/03/2016 e della nota ISPRA 21746/2016 Ilva ha inoltrato nota a firma della struttura commissariale in data 12/04/2016 e rimane in attesa di ricevere proposta della nuova procedura operativa che dovrà essere formulata dagli enti di controllo.
Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.	Prescrizione 92 DVA-DEC- 2012-00547	In relazione all'attivazione dei monitoraggi in continuo presso il punto di emissione E525b (nuova filtrazione Acciaieria 1), ILVA segnala che con DIR 269/15 del 22/07/15 è stata comunicata la messa in esercizio del nuovo camino. Successivamente con DIR 15/16 del 18/01/16 sono state comunicate le date delle prove QAL2 che si sono svolte nella settimana 15 febbraio 2016. ILVA è in attesa della consegna della relazione da parte del laboratorio accreditato per la implementazione della retta di taratura. Nel frattempo vengono effettuati campionamenti mensili i cui risultati vengono trasmessi nella relazione trimestrale. Allo stato attuale i dati SME non sono disponibili sul sito web del gruppo ILVA.
Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità: rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO ₂ ed NO _x ; monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi	Prescrizione 93 DVA-DEC- 2012-00547	In merito al biomonitoraggio vegetale, al fine della programmata campagna da attivare nei mesi da giugno a settembre 2016, dovranno essere effettuati sopralluoghi da parte della società Terradata per la verifica delle 42 stazioni di licheni per l'indice di biodiversità lichenica, delle 41 stazioni di licheni per il bio-accumulo e delle 28 stazioni di piantine di tabacco per la bio-indicazione dell'ozono, già individuate nella campagna dell'anno 2014. Nel mese di settembre 2015, ILVA ha ricevuto da Terradata la relazione finale della campagna dell'anno 2014 con i risultati dei bio-indicatori confrontati con i modelli di diffusione degli inquinanti; ILVA provvederà alla trasmissione di tale relazione finale all'Autorità Competente ed agli Enti di Controllo. Relativamente al secondo punto della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito delle indicazioni del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, è stato inviato all'ISS in data 29/10/15 il contratto di ricerca sottoscritto dai Commissari ILVA per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno. In data 03/11/15 ILVA ha emesso ordine n.18899 per il finanziamento dello studio. In data 8 aprile 2016, l'ISS ha inviato all'ASL di Taranto il protocollo operativo per procedere allo studio. In merito al terzo punto della citata nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, relativo alle analisi della presenza di contaminanti chimici (diossine, furani e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, in sostituzione della verifica di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina, si rimane in attesa delle determinazioni in corso presso il Ministero dell'Ambiente conseguenti all'emanazione del nuovo piano di monitoraggio e controllo. In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA PCB in organismi vegetali, è stata effettuata una prima campagna di monitoraggio nel periodo che intercorre da metà del mese di febbraio 2015 al mese di maggio 2015, da parte della società Terradata, su 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea e tramite campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 11 stazioni. La bozza di relazione tecnica a seguito della campagna 2015 è in fase di revisione interna da parte del comitato scientifico della società Terradata; entro la prima settimana di maggio 2016 è prevista la consegna ad ILVA della relazione finale. ILVA intende provvedere alla trasmissione ufficiale di quest'ultima relazione congiuntamente alla relazione sulla campagna 2014 tramite una specifica comunicazione. ARPA Puglia evidenzia di aver effettuato in data 30/09/15 un sopralluogo presso il laboratorio CAIM di Follonica per il quale viene prodotto il relativo verbale (allegato 6) ove è stata rilevata la criticità connessa al limite di quantificazione raggiunto nelle condizioni sperimentali per i

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	Prescrizione 94 DVA-DEC-2012-00547	paramenti diossine, IPA, PCB e microinquinanti organici. Con nota DIR 291 del 04.08.15 è stata inoltrata una relazione esplicativa delle attività manutentive pianificate e/o svolte a seguito della prima campagna di monitoraggio del programma LDAR, i cui risultati sono periodicamente trasmessi in occasione delle relazioni trimestrali. Complessivamente ILVA segnala di aver censito 16040 componenti, di cui 14510 monitorati ove sono stati individuati 87 componenti fuori soglia (>10.000 ppmv di metano) di cui tre sulla linea gas coke ed i restanti sulla linea gas metano; tali dati non comprendono i monitoraggi nei reparti TNA1 e TNA2 effettuati successivamente al mese di agosto 2015 e non riguardano le tubazioni di gas AFO e gas LDG non contenenti COV. Per gli 87 componenti fuori soglia alla data di agosto 2015, ILVA dichiara di aver effettuato interventi su 77 componenti per i quali il monitoraggio successivo ha certificato per 61 di essi la risoluzione della perdita, mentre per altri 5 componenti dopo il rimonitoraggio risultavano fuori soglia ed 11 dovevano essere ancora oggetto di rilievi. Nella nota DIR.291/2015 è riportata la pianificazione degli interventi di manutenzione per i 10 componenti non soggetti ad intervento ad agosto 2015. Con DIR 507 del 22/12/2014 ILVA ha proposto la frequenza di monitoraggio annuale di tutti i componenti monitorabili e dei tempi di intervento a seguito di eventuali rilevamenti di fuori soglia e di ripetizione del monitoraggio a valle dell'intervento manutentivo. In attesa dell'approvazione dell'aggiornamento del nuovo PMC, il gestore evidenzia di aver già adottato, per i vari interventi, la tempistica proposta, segnalando che tutti i dati di monitoraggio comprensivi anche della stima delle emissioni fugitive dei COV, relativi ai singoli componenti individuati vengono riportati nell'ambito del rapporto annuale d'esercizio. Il GI richiede che venga fornita annualmente anche l'informazione relativa alla operazione di riparazione o sostituzione del componente con eventuale aggiornamento della pianificazione degli interventi per le problematiche irrisolte.
Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi	art.1 (comma 22) DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che il Comune di Statte ad oggi non ha fatto pervenire alcuna richiesta in merito. Relativamente alle richieste del Comune di Taranto sono pervenute le seguenti richieste inerenti rimborsi di oneri di ristoro: - prot.112460 del 22/07/13; - prot.186802 del 17/12/13 - prot.158815 del 29/10/14 - prot.167052 del 27/10/15 ove viene riepilogato l'importo delle precedenti note pari ad una somma complessiva di €818631,14. ILVA evidenzia di aver segnalato al Comune di Taranto con nota DIR 465 del 16/11/15 di poter provvedere al pagamento delle somme maturate successivamente alla data di apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria a far data dal 21/01/2015. Il Comune di Taranto con nota prot.2107 del 07/01/16 ha inoltrato la richiesta di rimborso per gli oneri di ristoro relativi al periodo gennaio maggio 2015 già computati nella nota del 27/10/15. ILVA, ritenendo di poter versare al Comune di Taranto gli importi successivi alla data di inizio dell'Amministrazione Straordinaria, ha emesso richiesta di acquisto n.1191 del 22/01/16 per provvedere al pagamento del periodo febbraio maggio 2015 per un importo pari a €91032,68; con successiva nota DIR 36 del 04/02/16 è stato richiesto al Comune di Taranto gli estremi per provvedere al versamento, senza aver ricevuto ad oggi ulteriore riscontro. ILVA si impegna a riportare i successivi aggiornamenti in occasione delle prossime relazioni trimestrali.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 21 aprile 2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N.file/ pagine
6	Prescrizione 93 DVA-DEC-2012-00547	verbale del sopralluogo presso il laboratorio CAIM di Follonica ove è stata rilevata la criticità connessa al limite di quantificazione raggiunto nelle condizioni sperimentali per i paramenti diossine, IPA, PCB e microinquinanti organici.	Digitale pdf	1
7	Area AFO4	Foto sopralluogo del 21-04-16	Digitale jpg	16
8	Area AFO4	schema a blocchi dell'impianto di granulazione della loppa e di quello delle acque di lavaggio del gas AFO 4	Cartaceo	2



ISPRA
Istituto Superiore per lo Studio e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N.file/ pagine
9	Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	Relazioni sui sistema di rilevazioni polveri (opacimetri) asserviti ai camini E424 e E426 e relazione sul misuratore di portata per il camino E428 in merito al ripristino della misurazione in continuo dei parametri	Digitale pdf	3
10	Campionamenti AFO4	verbale ARPA di campionamento 72/A/ST/16 del 21/04/16	Cartaceo	2

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ed elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 21 aprile 2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
§ 9.1 del PIC AIA n.DVA- DEC-450 del 04/08/2011	i dati di produzione dei singoli reparti riferiti all'anno 2015.sulla base della tabella 15 del § 3.5 del decreto di AIA n.450/2011 per la parte produzione effettiva informazioni relative all'andamento produttivo durante il corrente mese di aprile per ogni singolo impianto dell'area a caldo e dell'area a freddo dell'intero stabilimento
Sopralluogo AFO4	<ul style="list-style-type: none">- elaborati in sezione ed in pianta della vasca/pozzetto trappola campo di colata B, con ubicazione in quota delle tubazioni di carico e scarico- evidenza delle operazioni periodiche di svuotamento, rimozione e gestione della loppa sedimentata nella vasca durante il mese di aprile 2016 corredata da copia delle eventuali procedure operative di gestione delle medesime attività- informazioni sull'eventuale collegamento alla rete fognaria di stabilimento del pozzetto grigliato presente nel piazzale antistante all'area di lavorazione loppa come risulta nella foto IMG-20160421-WA0009
Prescrizione 4 DVA-DEC- 2012-00547	al fine di limitare lo spolveramento di materiale nel parco loppa, proposte di eventuali azioni da adottare durante le giornate di wind days, nel periodo transitorio fino alla realizzazione della nuova copertura del parco loppa
Prescrizione 94 DVA-DEC- 2012-00547	informazione annuale relativa alla operazione di riparazione o sostituzione del componente con eventuale aggiornamento della pianificazione degli interventi per le problematiche irrisolte.

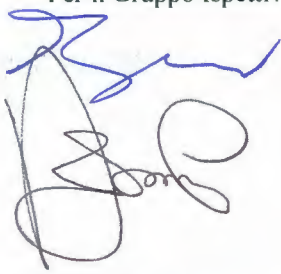
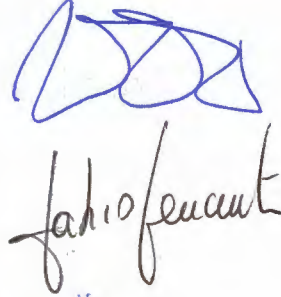
Alle ore 19,00 del 21 aprile 2016 l'attività di verifica viene ultimata.

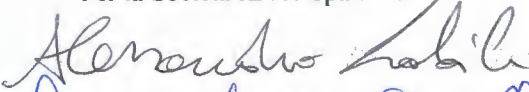

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto 21/04/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA Spa in AS



Fabio Stano Morolle
Antonio Fenucci



Alessandro Labile
Rocco Groppe